

Parma, 18 giugno 2026

Informativa sui valori quota e sulle posizioni assicurative del Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia al 29 maggio 2026

Commento

Il mese di maggio per i mercati finanziari globali è stato caratterizzato dal passaggio da una fase di apprensione geopolitica a un clima di moderata distensione sul fine mese. La narrativa dominante ha visto la sovrapposizione tra la resilienza del ciclo macroeconomico, l'esuberanza del settore tecnologico legato all'Intelligenza Artificiale e la forte volatilità degli asset legati alle materie prime. L'economia globale ha mostrato una resilienza di fondo, pur dovendo assorbire gli effetti di uno shock dal lato dell'offerta provocato dalle tensioni nel Golfo Persico nella prima parte del mese. Gli Stati Uniti si sono confermati motore trainante della crescita globale grazie alla solidità del mercato del lavoro e alla spesa per consumi. Al contrario, l'Eurozona ha continuato a mostrare un profilo di crescita più anemico e frammentato. L'inflazione negli USA si è attestata al 3,3%, mentre l'indice europeo (IPCA) ha risentito della forte accelerazione della componente energetica. Ciò ha costretto le banche centrali (FED e BCE) a mantenere una retorica restrittiva, allontanando le aspettative di tagli dei tassi.

L'azionario globale ha registrato progressi solidi, guidato dall'indice MSCI World (+4,5%). L'ottimismo degli investitori è stato alimentato da una buona stagione di trimestrali societarie. Il filone strutturale legato all'IA ha continuato a convogliare flussi di liquidità sui semiconduttori e sui grandi titoli tecnologici. I mercati emergenti hanno guidato i rialzi (+6,9%), favoriti dalla svalutazione del dollaro e dalla sovraperformance dei distretti tecnologici asiatici (Taiwan e Corea del Sud). In Europa, gli indici principali come il DAX tedesco e il FTSE MIB italiano hanno aggiornato i massimi storici, supportati dalle indiscrezioni di de-escalation.

Il comparto del reddito fisso ha vissuto un mese ad alta tensione sul fronte dei tassi d'interesse. Nella prima metà di maggio, i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine (come il Treasury USA a 10 anni e il Bund tedesco) sono saliti bruscamente, spinti dal timore che lo shock petrolifero potesse cronicizzare l'inflazione. Negli ultimi dieci giorni del mese, parallelamente al calo del greggio, i rendimenti hanno ritracciato parzialmente.

L'avvio di spiragli negoziali credibili Stati Uniti e Iran ha ridotto la domanda di coperture sul dollaro, favorendo il recupero dell'euro e delle valute emergenti. Il petrolio Brent, che aveva aperto il mese stabilmente sopra i 100 dollari al barile ha subito un ripiegamento fino a scendere a 87 dollari. Dopo aver toccato record storici nei mesi precedenti, l'oro ha registrato una leggera correzione nel trend.

Linee Finanziarie

Valore quota e rendimenti storici

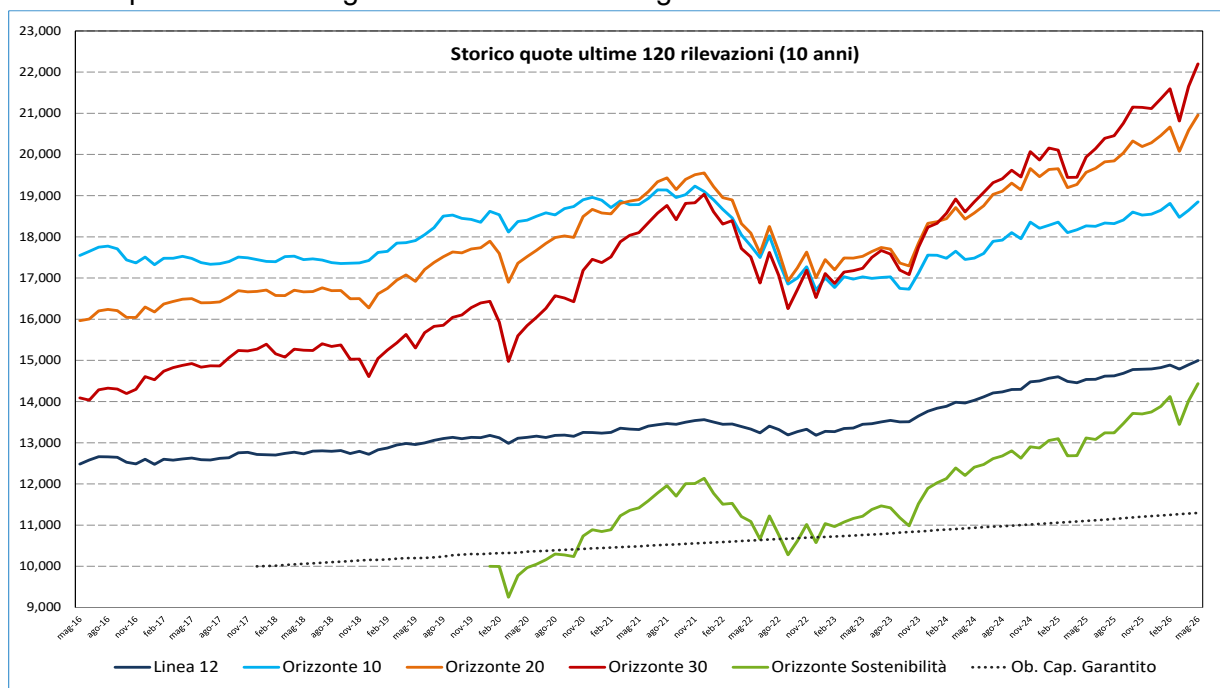
Il valore delle quote delle linee finanziarie è riportato nella tabella seguente, in cui sono esposte anche le variazioni riferite a differenti orizzonti temporali; si rammenta che le linee finanziarie sono gestite da Amundi Sgr, Anima Sgr e Eurizon Sgr (quest'ultima da sola per la Linea 12 e Sostenibilità).

Linea investimento	Valore quota (*) al 29/05/26	Delta % valore quota (**)			
		dal 31/12/25	a 1 anno	a 3 anni	a 5 anni
Linea 12 monetaria	14,996	1,382%	3,154%	11,520%	12,567%
Orizzonte 10	18,848	1,604%	3,192%	10,685%	0,342%
Orizzonte 20	20,957	3,313%	7,116%	19,577%	10,856%
Orizzonte 30	22,200	5,140%	11,346%	28,802%	22,623%
Or. Sostenibilità	14,436	5,015%	10,059%	28,728%	26,417%

(*) il valore delle quote è al netto delle commissioni di gestione e del prelievo fiscale sui rendimenti (aliquota del 20% e 12,50% sui titoli di Stato)

(**) determinato come rapporto fra i valori delle quote riferite ai periodi indicati

Il grafico storico sotto riportato è riferito agli ultimi dieci anni ed evidenzia l'andamento delle quote. La dinamica delle linee di investimento è soggetta ad oscillazioni in funzione dell'andamento dei mercati e, in relazione all'orizzonte temporale tipico dell'investimento nel Fondo Pensione, è necessario e fondamentale valutarli in un'ottica di lungo periodo. Inoltre, si sottolinea come il rendimento passato non sia garanzia di rendimenti uguali o simili nel futuro.



Il rendimento, con riferimento alle ultime 120 rilevazioni mensili (10 anni), della linea:

- L.12 monetaria è pari al 20,13% - medio annuo semplice al 2,01% - composto al 1,85%;
- L. Orizzonte 10 è pari al 7,41% - medio annuo semplice al 0,74% - composto al 0,72%;
- L. Orizzonte 20 è pari al 31,26% - medio annuo semplice al 3,13% - composto al 2,76%;
- L. Orizzonte 30 è pari al 57,56% - medio annuo semplice al 5,76% - composto al 4,65%;
- L. O. Sostenibilità (*) è pari al 44,36% - medio annuo semplice al 6,91%

(*) linea attiva dal 27 febbraio 2020

Performance finanziaria delle linee verso benchmark

Il differenziale dei risultati delle linee finanziarie (c.d. *excess return*) rispetto ai rendimenti dei rispettivi portafogli "di confronto" (c.d. *benchmark*) nei diversi comparti offerti dal Fondo, evidenzia

la capacità dei Gestori di “battere il mercato” attraverso la gestione attiva, seppure nell’ambito del budget di rischio predefinito. Nella tabella si riportano gli *excess return* sia da inizio anno che dal 1° gennaio 2020, data dalla quale sono attivi i mandati con gli attuali Gestori, rinnovati fino a tutto il 2029.

Linea investimento	Excess return da inizio anno	Excess return dal 1/1/2020
Linea 12 monetaria	- 0,29%	+ 1,83%
Orizzonte 10 *	+ 0,13%	+ 2,86%
Orizzonte 20 *	+ 0,49%	+ 4,92%
Orizzonte 30 *	+ 0,73%	+ 6,80%
Or. Sostenibilità **	- 0,83%	+ 1,19%

fonte dati: “Report mensile” - BM&C

* dal 01/01/2025 i mandati sono stati riassegnati ed è stato applicato il nuovo benchmark

** linea attiva dal 27 febbraio 2020 e dal 01/7/2022 è stato applicato il nuovo benchmark ESG

Le *performance* delle linee rispetto ai *benchmark* da inizio anno risultano positive ad eccezione della linea 12 e di Orizzonte Sostenibilità, tutti positivi gli *excess return* da inizio gestione del 2020 dove presentano risultati migliori rispetto a quella “teorica” dei rispettivi benchmark.

Linee Assicurative

Valore quota e rendimenti storici

I valori della quota della linea “**Orizzonte Capitale Garantito**” (dal 1° gennaio 2018 gestita da CA Vita) sono riportati nella tabella in cui sono esposti anche i rendimenti semplici riferiti ai differenti orizzonti temporali.

Linea assicurativa	Valore quota al 29/05/26	Delta % valore quota (*)			
		dal 31/12/25	a 1 anno	a 3 anni	a 5 anni
Orizz. Cap. Garantito	11,297	0,695%	1,738%	4,991%	7,765%

(*) determinato come rapporto fra i valori delle quote riferite ai periodi indicati

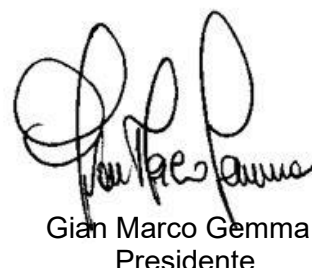
Informiamo, infine, che nell’area riservata del Sito Web del Fondo www.ca-fondopensione.it è disponibile la valorizzazione aggiornata delle posizioni individuali della linea “**Obiettivo Rendita**” (gestita da Unipol), chiusa ai nuovi versamenti a far tempo dal 1° gennaio 2019, comprensiva della rivalutazione certificata alla stessa data.

Aggiornamento delle posizioni individuali nell’area riservata del sito

Nell’area riservata del Sito Web del Fondo www.ca-fondopensione.it è altresì disponibile la valorizzazione aggiornata delle posizioni individuali.

L’occasione è gradita per porgere i migliori saluti.


 Francesco Maria Caputi
 Direttore Generale


 Gian Marco Gemma
 Presidente

FONDO PENSIONE GRUPPO BANCARIO CRÉDIT AGRICOLE ITALIA